



# **SICILY ENVIRONMENT FUND ETS**

## **CODICE ETICO**

## SOMMARIO

1.	La Fondazione e la sua missione .....	3
2.	Le finalità del Codice Etico.....	3
3.	I destinatari del Codice Etico .....	3
4.	I principi .....	4
4.1.	Legalità.....	4
4.2.	Rispetto della dignità della persona.....	4
4.3.	Integrità, imparzialità, onestà e correttezza .....	4
4.4.	Tutela dell'ambiente e sviluppo sostenibile.....	4
4.5.	<i>Greenwashing e charity washing</i> .....	4
4.6.	Responsabilità verso la collettività.....	5
4.7.	Spirito di servizio .....	5
4.8.	Rapporti di lavoro .....	5
4.10	Tutela dei minorenni .....	6
4.11.	Transazioni commerciali .....	6
4.12	Conflitto di interessi.....	7
4.13	Corruzione .....	7
4.14	Riciclaggio .....	8
4.15	Contributi, finanziamenti e altre erogazioni .....	8
4.16	Terrorismo e criminalità organizzata.....	8
4.17	Contabilità.....	8
4.18	Riservatezza .....	9
5.	Rapporti con i terzi .....	9
6.	Uso dei beni della Fondazione .....	9
7.	Efficacia del Codice Etico e conseguenze delle sue violazioni .....	9
8.	Modalità di diffusione del Codice Etico.....	10
9.	Invio di segnalazioni di violazioni delle norme del Codice Etico .....	10

## **1. La Fondazione e la sua missione**

La Fondazione Sicily Environment Fund ETS (la “**Fondazione**” o “**SEF**”) è una fondazione del terzo settore costituita nel 2023 con lo scopo di proteggere e ripristinare la biodiversità e gli ecosistemi della Sicilia e delle sue isole minori, principalmente attraverso la raccolta di fondi da destinare ad organizzazioni locali, e l’implementazione di iniziative di conservazione e salvaguardia dell’ambiente, campagne e progetti a favore della tutela delle risorse naturali e del rinnovamento economico e sociale delle comunità locali siciliane.

## **2. Le finalità del Codice Etico**

Per sua stessa natura e per garantire l'affidabilità dei propri servizi nel contesto civile ed economico in cui opera, la Fondazione persegue il proprio scopo istituzionale nel rispetto – oltre che, ovviamente, della legge in vigore – di alcuni specifici principi etici, espressi nel presente codice (il “**Codice Etico**”), che rappresentano un sistema di norme fondamentali indirizzate a tutti coloro che operano in nome e per conto della Fondazione, sia nei rapporti interni che nelle interazioni con soggetti esterni alla stessa.

Il presente Codice Etico è quindi lo strumento predisposto dalla Fondazione per definire l’insieme dei valori di etica sociale che la stessa riconosce, accetta e condivide nonché gli impegni che la Fondazione, i soggetti che ricoprono cariche all’interno della stessa, i suoi dipendenti e collaboratori (compresi i soggetti terzi esterni alla Fondazione) assumono nello svolgimento delle proprie attività.

SEF ritiene infatti che il rispetto delle disposizioni del Codice Etico da parte dei suoi destinatari rappresenti un fattore di fondamentale importanza per il buon funzionamento e la reputazione della Fondazione.

Inoltre, con l’adozione del presente Codice Etico, SEF intende attribuire rilevanza ed efficacia vincolante ai principi etici di seguito descritti.

Il presente Codice Etico è stato adottato dalla Fondazione mediante formale approvazione del Consiglio Direttivo in data 2 Luglio 2025.

## **3. I destinatari del Codice Etico**

Le norme del presente Codice Etico si applicano ai membri degli organi della Fondazione, ai dipendenti, ai collaboratori, ai consulenti e, in generale, a tutti coloro che, direttamente o indirettamente, stabilmente o temporaneamente, instaurano con SEF rapporti e relazioni di collaborazione, comunque denominati, o operano nell’interesse della stessa (i “**Destinatari**”).

Tutti i Destinatari sono tenuti ad osservare e, per quanto di propria competenza e nei limiti delle proprie funzioni, a far osservare ed attuare quanto prescritto nel Codice Etico.

Al fine di perseguire il rispetto dei principi di seguito sanciti, la Fondazione assicura:

- la massima diffusione e conoscibilità del presente Codice Etico;
- l’interpretazione e l’attuazione uniforme del presente Codice Etico;
- lo svolgimento di verifiche in merito a notizie di violazione del presente Codice Etico e l’applicazione di sanzioni disciplinari in caso di violazione dello stesso in conformità alla normativa vigente;
- la prevenzione e repressione di qualsiasi forma di ritorsione nei confronti di coloro che contribuiscano all’attuazione del presente Codice Etico;
- l’aggiornamento periodico del presente Codice Etico, sulla base delle esigenze che di volta in volta si manifestino.

## **4. I principi**

### **4.1. Legalità**

La Fondazione riconosce come principio fondamentale il rispetto delle leggi e dei regolamenti vigenti. I Destinatari del presente Codice Etico, nello svolgimento delle proprie funzioni e nell'esercizio delle rispettive attività, sono tenuti al rispetto delle leggi e dei regolamenti applicabili, delle procedure interne della Fondazione nonché del presente Codice Etico.

Qualsiasi rapporto con le Autorità Pubbliche, da parte di quanti operano per SEF, deve essere improntato alla massima correttezza, trasparenza e collaborazione.

### **4.2. Rispetto della dignità della persona**

La Fondazione considera prioritario il rispetto della persona umana. Nelle decisioni che influiscono sulle relazioni con i propri *stakeholders*, SEF evita qualsiasi forma di discriminazione e agisce rispettando i diritti fondamentali di ogni individuo, tutelandone l'integrità morale e assicurando pari opportunità.

SEF non tollera alcuna forma di isolamento, sfruttamento o molestia per qualsiasi causa, di discriminazione ed è pertanto vietata ogni tipo di discriminazione basato sulla diversità di razza, lingua, colore, fede e religione, affiliazione politica, nazionalità, etnia, età, sesso e orientamento sessuale, stato coniugale, invalidità e aspetto fisico, condizione economico-sociale.

### **4.3. Integrità, imparzialità, onestà e correttezza**

La Fondazione tiene comportamenti improntati all'integrità morale, trasparenza ed ai valori di onestà, correttezza e buona fede.

La Fondazione si impegna ad informare in modo chiaro, puntuale e trasparente, tutti i portatori di interesse in relazione alla propria situazione ed al proprio andamento economico e gestionale, senza favorire alcun gruppo d'interesse o singoli individui, in modo che i portatori di interesse siano in condizione di prendere decisioni autonome e consapevoli.

I Destinatari devono avere consapevolezza del significato etico delle proprie azioni e non devono perseguire l'utile personale o istituzionale in violazione delle leggi vigenti o del presente Codice Etico.

### **4.4. Tutela dell'ambiente e sviluppo sostenibile**

SEF assume la tutela ambientale e lo sviluppo sostenibile come obiettivi strategici e prioritari della propria attività.

La Fondazione, di conseguenza, nello svolgimento delle proprie attività, si impegna a fare quanto possibile per la cura dell'ambiente, per il miglioramento della qualità dell'eco-sistema e per la prevenzione di effetti nocivi per l'ambiente.

Lo stesso impegno riguarda la tutela della salute dell'uomo nel suo rapporto con l'ambiente.

La Fondazione **promuove e sostiene iniziative per la tutela ambientale della Sicilia**, tenendo sempre presente il giusto equilibrio tra necessità economiche e imprescindibili esigenze ambientali.

I programmi e i progetti della Fondazione porranno la tutela ambientale in posizione prioritaria sul piano dei presupposti.

### **4.5. Greenwashing e charity washing**

La Fondazione rifugge l'utilizzo di pratiche di cosiddetto "*greenwashing*" e "*charity washing*", tra le quali la Fondazione considera rientrare anche l'utilizzo delle eventuali donazioni o altre forme

di sostegno alla Fondazione come strumento di *marketing* da parte di soggetti che non condividono genuinamente gli obiettivi e i valori della Fondazione e che non abbiano adottato comportamenti e *policy* interne coerenti con tali obiettivi e valori.

Al fine di evitare il proliferare di tali pratiche, la Fondazione ritiene essenziale evitare che le comunicazioni pubbliche in merito ai temi della sostenibilità e del sostegno alle tematiche ambientali, in qualsiasi forma effettuate, contengano informazioni false, fuorvianti o, comunque, tali da poter trarre in inganno consumatori, investitori e altri partecipanti al mercato, oppure omettano informazioni rilevanti per la chiarezza e completezza del messaggio ai relativi destinatari (ad esempio, affermazioni parziali, selettive, non chiare, incomprensibili, vaghe, semplicistiche, ambigue, non tempestive o non dimostrate).

Ciò, quale che sia il canale a tal fine utilizzato, ivi compresi materiali di *marketing*, rapporti volontari, etichette e certificazioni di sostenibilità, siti web, social media e *influencer*.

In tale prospettiva, la Fondazione ritiene essenziale definire con i propri *stakeholders* (ivi inclusi i donatori) le modalità di comunicazione delle interazioni che gli stessi hanno con la Fondazione stessa.

#### **4.6. Responsabilità verso la collettività**

La Fondazione opera tenendo conto delle esigenze delle comunità nel cui ambito svolge la propria attività, contribuendo, ove possibile, al suo sviluppo economico, sociale e civile.

La Fondazione, nello svolgimento della sua attività, assume le proprie responsabilità nei confronti della collettività, ispirandosi ai valori della solidarietà e del dialogo con le parti interessate.

La Fondazione mantiene e sviluppa un rapporto di fiducia e un dialogo continuo con i portatori di interesse cercando, ove possibile, di informarli nelle tematiche che li riguardano.

#### **4.7. Spirito di servizio**

La Fondazione adotta tutte le iniziative necessarie affinché i Destinatari orientino la propria condotta, nei limiti delle rispettive competenze e responsabilità, al perseguimento della *mission* istituzionale volta a fornire un servizio di alto valore sociale e di utilità per la collettività, la quale deve beneficiare dei migliori standard di qualità.

#### **4.8. Rapporti di lavoro**

Le risorse umane sono elemento indispensabile per l'esistenza della Fondazione.

La dedizione e la professionalità dei componenti degli organi e dei dipendenti della Fondazione sono valori e condizioni determinanti per conseguire gli obiettivi della SEF.

La Fondazione si impegna affinché al suo interno si crei un ambiente di lavoro sereno in cui tutti possano lavorare nel rispetto delle leggi, dei principi e dei valori etici condivisi.

La Fondazione si impegna a sviluppare le capacità e le competenze di ciascun collaboratore o dipendente affinché l'energia e la creatività dei singoli trovi piena espressione per la realizzazione del proprio potenziale.

La Fondazione offre a tutti i lavoratori le medesime opportunità di lavoro, facendo in modo che tutti possano godere di un trattamento equo basato su criteri di merito, senza discriminazione alcuna.

La Fondazione interpreta il proprio ruolo imprenditoriale sia nella tutela delle condizioni di lavoro sia nella protezione dell'integrità psico-fisica del lavoratore, nel rispetto della sua personalità morale, evitando che questa subisca illeciti condizionamenti o indebiti disagi. Per questo motivo, la Fondazione salvaguarda i lavoratori da atti di violenza psicologica o *mobbing* e contrasta

qualsiasi atteggiamento o comportamento discriminatorio o lesivo della persona, delle sue convinzioni e delle sue inclinazioni. A questo effetto vengono ritenuti rilevanti anche comportamenti extra lavorativi particolarmente offensivi per la sensibilità civile, che rendano problematici i contatti interpersonali nell'ambiente di lavoro.

La Fondazione vigila affinché i propri dipendenti e collaboratori si comportino e siano trattati con dignità e rispetto nel quadro di quanto previsto dalle leggi del nostro ordinamento.

La Fondazione non tollera nessuna forma di isolamento, sfruttamento o molestia per qualsiasi causa di discriminazione, per motivi personali o di lavoro, da parte di qualunque dipendente o collaboratore.

Sono considerate intollerabili le molestie sessuali di qualsiasi tipo, sanzionate anche con la risoluzione del rapporto di lavoro o di collaborazione.

La Fondazione è contraria al "lavoro nero" nonché a qualsiasi altra condotta che integri le fattispecie di illecito contro la personalità individuale. Ogni rapporto di lavoro e di collaborazione viene instaurato con regolare contratto sottoscritto dalle parti, secondo le norme vigenti a seconda della tipologia di rapporto e di lavoratore. Tutti i dipendenti e i collaboratori vengono correttamente e integralmente informati dei diritti, dei doveri e degli obblighi che scaturiscono dalla stipula del contratto.

La Fondazione promuove la cultura anche fra i propri dipendenti e collaboratori e valorizza la loro professionalità, sostenendone la formazione e cercando di sviluppare e far crescere le specifiche competenze.

#### **4.9. Tutela della salute e sicurezza sul lavoro**

La Fondazione attribuisce primaria importanza al rispetto delle normative in tema di salute e la sicurezza dei luoghi di lavoro e contrasta i rischi connessi allo svolgimento della propria attività di impresa, attribuendo gli incarichi in linea con le competenze del soggetto e si impegna ad evitare che i collaboratori e i dipendenti debbano svolgere un lavoro monotono e/o ripetitivo.

SEF si impegna a diffondere e consolidare una cultura della sicurezza sviluppando la consapevolezza dei rischi e promuovendo comportamenti responsabili da parte di tutti i dipendenti e collaboratori; inoltre, opera per preservare, soprattutto con azioni preventive, la salute e la sicurezza dei lavoratori.

Obiettivo della Fondazione è proteggere le proprie risorse umane ricercando costantemente le sinergie necessarie non solo al proprio interno ma anche con i fornitori e le imprese coinvolti nelle sue attività.

#### **4.10 Tutela dei minorenni**

Le relazioni con i minorenni devono svolgersi in modo ineccepibile sotto il profilo della correttezza morale; non è tollerata alcuna forma di abuso sui ragazzi, sia essa fisica o psicologica. È richiesto il massimo impegno per preservare la salute psicologica e fisica dei giovani, anche al fine di prevenire le devianze, l'abuso e lo sfruttamento commerciale. La guida e l'educazione dei giovani deve essere condotta in accordo con modelli che valorizzino i principi etici e umani.

#### **4.11. Transazioni commerciali**

Tutte le trattative e le procedure di affidamento dei contratti vanno improntate alla massima correttezza, trasparenza ed equità. Nessuna logica commerciale o di mercato può giustificare l'informazione non veritiera quale strumento per il perseguimento dell'interesse personale o della Fondazione.

Nella corrispondenza, nelle trattative, nella formulazione degli accordi contrattuali, SEF si impegna a manifestare la propria volontà o a formulare le proprie dichiarazioni in modo chiaro e comprensibile al destinatario.

Tutte le azioni della Fondazione e le relazioni che essa instaura devono essere effettuate garantendo correttezza, completezza, uniformità e tempestività d'informazione.

#### **4.12 Conflitto di interessi**

La Fondazione, in coerenza con i valori di onestà e trasparenza, si impegna a mettere in atto tutte le misure necessarie a prevenire ed evitare fenomeni di corruzione e di conflitto di interesse. Tale ultimo fenomeno si configura quando un dipendente cerca di realizzare un interesse diverso da quello dall'equa ripartizione degli interessi di tutti i soggetti coinvolti. Relativamente all'insorgenza di possibili conflitti di interesse, i membri degli organi della Fondazione e i dipendenti sono tenuti ad evitare le situazioni in cui si possano manifestare conflitti di interesse e, comunque, a renderne nota non appena possibile l'eventuale esistenza.

Gli organi, i collaboratori e i dipendenti della Fondazione sono tenuti a evitare e a segnalare conflitti di interesse tra le attività economiche personali e familiari e le mansioni che ricoprono all'interno della struttura o organo di appartenenza.

In ogni caso, gli organi, i collaboratori e i dipendenti della Fondazione sono tenuti a evitare tutte le situazioni e tutte le attività in cui si può manifestare un conflitto con gli interessi di SEF o che possono interferire con la loro capacità di assumere, in modo imparziale, decisioni nel migliore interesse della Fondazione e nel pieno rispetto dei principi e dei contenuti del Codice Etico o, in senso generale, di adempiere esattamente alle funzioni e responsabilità ricoperte.

Ogni situazione che possa costituire o determinare un conflitto di interesse deve essere tempestivamente comunicata al Presidente della Fondazione, o all'organo del quale si è parte. Parimenti, il soggetto coinvolto si astiene tempestivamente dall'intervenire nel processo operativo/decisionale e il superiore in posizione manageriale o l'organo:

- individua le soluzioni operative atte a salvaguardare, nel caso specifico, la trasparenza e la correttezza dei comportamenti nello svolgimento delle attività;
- trasmette agli interessati le necessarie istruzioni scritte;
- archivia la documentazione ricevuta e trasmessa.

#### **4.13 Corruzione**

Non è consentito versare o accettare somme di denaro, doni o favori né esercitare altre forme di corruzione allo scopo di procurare vantaggi diretti o indiretti alla Fondazione stessa o procurarsi vantaggi personali.

Pratiche di corruzione, favori illegittimi, comportamenti collusivi, sollecitazioni, dirette e/o attraverso terzi, di vantaggi personali e di carriera per sé o per altri, sono senza eccezione vietati. Non è mai consentito corrispondere né offrire, direttamente o indirettamente, pagamenti, benefici materiali e altri vantaggi di qualsiasi entità a terzi, rappresentanti di governi, pubblici ufficiali e dipendenti pubblici o privati, per influenzare o compensare un atto del loro ufficio.

Atti di cortesia, come omaggi o forme di ospitalità, sono consentiti esclusivamente se di modico valore e comunque tali da non compromettere l'integrità o la reputazione della Fondazione e da non poter essere interpretati, da un osservatore imparziale, come finalizzati ad acquisire vantaggi in modo improprio.

#### **4.14 Riciclaggio**

La Fondazione si impegna ad operare nell'ambito della normativa vigente in materia di antiriciclaggio e di limitazione all'uso del denaro contante.

I Destinatari devono pertanto astenersi dal compiere operazioni idonee, anche solo potenzialmente, a favorire l'utilizzo di denaro, beni o altre utilità provenienti da attività illecite.

#### **4.15 Contributi, finanziamenti e altre erogazioni**

La Fondazione vieta ai propri dipendenti di utilizzare o presentare dichiarazioni o documenti falsi e/o attestanti cose non vere, ovvero omettere informazioni per conseguire, a vantaggio o nell'interesse della stessa, contributi, finanziamenti o altre erogazioni, comunque denominate. SEF vieta, altresì, ai propri membri, collaboratori e dipendenti di indurre volontariamente in errore soggetti che effettuano contributi o erogazioni con espedienti diretti a procurare in maniera indebita a SEF contributi, finanziamenti o altre erogazioni.

È inoltre fatto divieto di utilizzare contributi, finanziamenti o altre erogazioni, comunque denominate, concesse alla Fondazione per scopi diversi da quelli per i quali sono stati assegnati. La Fondazione si impegna ad indicare la finalità e il soggetto destinatario dei fondi ottenuti da ciascuna campagna benefica e a dare informativa ed evidenza del successivo concreto ed effettivo utilizzo di tali somme.

#### **4.16 Terrorismo e criminalità organizzata**

La Fondazione ripudia ogni forma di terrorismo e non instaura alcun rapporto di natura lavorativa o commerciale con soggetti, siano essi persone fisiche o giuridiche, coinvolti in fatti di terrorismo, così come non finanzia e non agevola alcuna attività di questi.

SEF ripudia ogni forma di organizzazione criminale (in particolare le associazioni di tipo mafioso), di carattere nazionale e transnazionale. La Fondazione adotta le misure idonee a prevenire il pericolo di un proprio coinvolgimento o dei suoi dipendenti in relazioni e attività intrattenute a qualsiasi titolo e con qualsivoglia modalità, anche sotto forma di mera assistenza e aiuto, con tali organizzazioni. A tal fine, SEF non instaura alcun rapporto di natura lavorativa, di collaborazione o commerciale con soggetti, siano essi persone fisiche o giuridiche, coinvolti direttamente o indirettamente in organizzazioni criminali o, comunque, legati da vincoli di parentela e/o di affinità con esponenti di note organizzazioni criminali, così come non finanzia o, comunque, agevola alcuna attività riferibile a tali organizzazioni.

#### **4.17 Contabilità**

La Fondazione è consapevole dell'importanza della trasparenza, accuratezza e completezza delle informazioni contabili e si adopera per disporre di un sistema amministrativo-contabile affidabile nel rappresentare correttamente i fatti di gestione e nel fornire gli strumenti per identificare, prevenire e gestire, nei limiti del possibile, rischi di natura finanziaria e operativa, nonché frodi a proprio danno.

Nel rispetto del principio di trasparenza, ogni operazione e transazione deve essere correttamente registrata, autorizzata, verificabile, legittima, coerente e congrua.

Le rilevazioni contabili ed i documenti devono essere basati su informazioni precise, esaurienti, devono riflettere la natura dell'operazione cui fanno riferimento nel rispetto dei vincoli esterni (norme di legge, principi contabili), nonché delle politiche, dei piani, dei regolamenti e delle procedure interne; essi, inoltre, devono essere corredati della relativa documentazione di supporto necessaria a consentire analisi e verifiche obiettive.

Gli organi di controllo sia interni che esterni devono avere libero accesso ai dati, ai documenti ed alle informazioni necessarie per svolgere la loro attività.

#### **4.18 Riservatezza**

I membri degli organi della Fondazione e i collaboratori sono tenuti a non utilizzare informazioni riservate per scopi non connessi all'esercizio delle proprie mansioni lavorative.

L'acquisizione, il trattamento e la conservazione delle informazioni e dei dati personali, avviene nel rispetto di specifiche procedure volte ad impedire che persone e/o enti non autorizzati possano venirne a conoscenza nonché della normativa di tempo in tempo applicabile (ivi incluso il D. Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003, c.d. Codice della Privacy, del Regolamento UE n. 2016/679, c.d. GDPR, e del D. Lgs. n. 101 del 10 agosto 2018).

### **5. Rapporti con i terzi**

Anche al fine di evitare pratiche di cosiddetto *"greenwashing"* e *"charity washing"* la Fondazione ritiene essenziale chiedere ai soggetti con i quali interagisce (che siano donatori di importi "significativi") di prendere atto del presente Codice Etico, di far propri i contenuti dello stesso e di impegnarsi rispettarlo, sottoscrivendo, a tal fine, un'apposita dichiarazione.

### **6. Uso dei beni della Fondazione**

SEF ritiene indispensabile che ogni collaboratore si senta responsabile della protezione delle risorse a lui affidate.

Non è ammissibile nessuna forma di alterazione di un bene appartenente alla Fondazione (a titolo esemplificativo, non è consentito, senza autorizzazione caricare sul computer programmi diversi rispetto a quelli già presenti).

Non sono accettati sprechi e utilizzi impropri, o comunque a scopo personale, di qualsiasi bene appartenente alla fondazione.

Tutti i collaboratori hanno il dovere di avvisare tempestivamente le strutture preposte di eventuali danni a qualunque bene aziendale.

### **7. Efficacia del Codice Etico e conseguenze delle sue violazioni**

L'osservanza delle norme del Codice Etico deve considerarsi parte essenziale dei rapporti contrattuali instaurati con la Fondazione, anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 2104 del Codice Civile e del vigente C.C.N.L..

La violazione dei principi e delle norme di comportamento previsti dal Codice Etico da parte dei Destinatari pregiudica la relazione di fiducia con SEF, la quale potrà pertanto promuovere le più opportune azioni contrattuali, fermo restando in ogni caso, per i lavoratori dipendenti, il rispetto delle procedure previste dalla legge n. 300 del 20 maggio 1970 (c.d. Statuto dei Lavoratori), dei contratti collettivi di lavoro applicabili e degli eventuali regolamenti adottati dalla Fondazione.

La contestazione, l'accertamento delle infrazioni e l'applicazione delle sanzioni disciplinari sono a carico degli organi di governo della Fondazione, nel rispetto dei poteri conferiti, nei limiti delle deleghe e competenze.

## **8. Modalità di diffusione del Codice Etico**

L'informazione e la formazione sui contenuti del Codice Etico costituiscono attività determinanti per la Fondazione, la quale ha tra i suoi obiettivi quello di promuovere e rafforzare i propri valori e la propria cultura al fine di ampliare la consapevolezza e la condivisione della propria missione tra tutti gli individui e le comunità in cui opera e con cui interagisce.

Le disposizioni del presente Codice sono disponibili in formato elettronico sul sito internet della Fondazione per offrirne la dovuta visibilità e per favorirne la consultazione da parte di tutti i soggetti esterni alla stessa.

## **9. Invio di segnalazioni di violazioni delle norme del Codice Etico**

Eventuali violazioni del Codice Etico potranno essere segnalate al seguente indirizzo [cinziarutson@gmail.com](mailto:cinziarutson@gmail.com) a cui ha accesso esclusivamente il Presidente della Fondazione.

Tali segnalazioni saranno trattate dalla Fondazione con modalità tali da garantire la riservatezza sul nome di chi ha effettuato la segnalazione.